

Del che è verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to dr. Alfonso Golia

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Anna di Ronza

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile della pubblicazione degli atti, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Informatico del Comune in data odierna e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Anna di Ronza

28 MAG 2020
Aversa li.....

Per copia conforme ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Anna di Ronza

28 MAG 2020
Aversa li.....

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs 267/2000.

La presente deliberazione, pubblicata a norma di legge senza opposizioni o reclami, è divenuta ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL., approvato con D.Lgs 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Anna di Ronza

28 MAG 2020
Aversa li.....



COMUNE DI AVERSA

PROVINCIA DI CASERTA

Verbale n. 134.....

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno 2020 e questo giorno 26 del mese di AGOSTO alle ore 19.00 e prosiegua nella Casa Comunale e nella Sala delle consuete adunanze si è riunita, su convocazione del Sindaco, la Giunta Municipale composta da:

		ASSENTE
1	GOLIA ALFONSO Sindaco	<input type="checkbox"/>
2	ZOCOLA BENEDETTO Assessore - Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>
3	CATERINO ELENA Assessore	<input type="checkbox"/>
4	DE MICHELE MARIO Assessore	<input type="checkbox"/>
5	GIOVENE DI GIRASOLE ELEONORA Assessore	<input type="checkbox"/>
6	MELILLO LUIGIA Assessore	<input type="checkbox"/>
7	SAGLIOCCO FRANCESCA Assessore	<input type="checkbox"/>
8	TARANTINO CIRO Assessore	<input type="checkbox"/>

Si dà atto che sono presenti nella Casa Comunale e nella sala delle consuete adunanze gli assessori:
Sindaco - Zocola - Caterino - De Michele - Melillo - Sapio - Tarantino
Risultano altresì presenti in quanto collegati in videoconferenza, in forza di quanto stabilito dalla Giunta Comunale con delibera n.78 del 13/03/2020, gli assessori: Giovane di Girasole

Assiste il Segretario Generale d.ssa Anna di Ronza presente nella Casa Comunale. Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco Alfonso Golia, assunta la Presidenza, invita i componenti la Giunta alla trattazione del seguente argomento:

OGGETTO

RE.A.DY. Adesione

Su proposta dell'Assessore alle Politiche sociali, prof. Ciro Tarantino.

PREMESSO che:

- il principio generale di non discriminazione ha un valore universale e riguarda ogni persona, e, come tale, è affermato nelle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;

- la Costituzione della Repubblica Italiana, all'art. 3, recita "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali", e che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, che all'art. 1 dichiara che "la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata", e all'art. 21, comma 1, stabilisce che "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali";

VISTA la realizzazione e l'attivazione della Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali (RE.A.DY.) impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave intersezionale con gli altri fattori di discriminazione - sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età - riconosciuti dalla Costituzione, dal diritto comunitario e internazionale;

VISTA la Carta d'intenti adottata dalla RE.A.DY che propone le seguenti finalità:

a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche amministrazioni a livello locale;

b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone lgbt;

c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone lgbt.

VISTA la Carta d'intenti adottata dalla RE.A.DY. che definisce gli impegni delle pubbliche amministrazioni;

VISTO che il Comune di Aversa sostiene progetti volti alla rimozione degli ostacoli che impediscono le pari opportunità e all'eliminazione di comportamenti discriminatori;

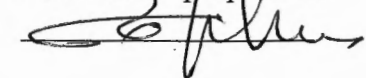
VISTO che il Comune di Aversa intende intraprendere ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità;

RITENUTO pertanto di voler aderire alla RE.A.DY. - Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere;

PROPONE DI DELIBERARE

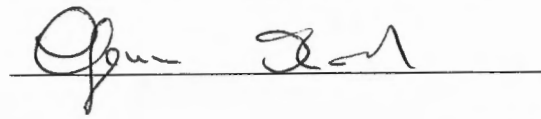
1. Aderire alla RE.A.DY - "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" tramite la sottoscrizione della Carta d'intenti.
2. Demandare al Sindaco la sottoscrizione della Carta d'intenti, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che definisce l'oggetto, le finalità, e gli impegni del Comune di Aversa;
3. Dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e, pertanto, non è soggetto al visto di regolarità contabile;
4. Demandare al Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino i susseguenti atti di gestione.

L'Assessore proponente



Per quanto concerne la regolarità tecnica, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.lgs. 267/2000, il sottoscritto dirigente esprime parere favorevole.

Il Dirigente dell'Area Servizi al cittadino



LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta sopra riportata;

Ritenuto di doverla approvare;

Visti i pareri espressi ai sensi di legge;

Con votazione unanime resa ai sensi di legge;

DELIBERA

Approvare la proposta sopra riportata.

Con successiva e separata votazione dichiara la presente immediatamente esecutiva.

CARTA D'INTENTI

della

RE.A.DY

**Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere**

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (lgbt) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone lgbt, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone lgbt nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura leggera, orizzontale e partecipata che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni a livello locale;

- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone lgbt;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone lgbt.

2. Compiti della Rete

- a. promuove presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. diffonde i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. promuove nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. intraprende iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. si pone presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone lgbt e per il superamento delle discriminazioni;
- f. organizza una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. opera per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. ricerca fondi per le attività della Rete;
- i. individua annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni lgbt locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;

- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

La Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

compiti tecnici:

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta.

Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la Segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma;

Com.PA di Bologna.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;

- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;
- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

PER ADESIONE

timbro e firma

, lì